



Il cjump trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F.Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



La copertina è dedicata al presepe allestito sul prato antistante il centro residenziale. È dedicata anche al gruppo che partecipa all'attività con il legno ogni giovedì e che ha attivamente operato per realizzare l'opera. I risultati sono visibili e i nostri ragazzi ne sono fieri (non solo loro).

**AUGURIAMO A TUTTI
UN BUON NATALE E
UN FELICE ANNO NUOVO!**



Contenuto

Schiuma di mare.....	2	Un nuovo compagno: Attilio.....	13
Questo trimestre.....	3	La gestione del cibo.....	14
Cronologia.....	4	La 'dieta' della Pannocchia!.....	14
Laboratorio di teatro con Monica.....	6	Le vittime in dieta.....	14
Gli allievi.....	6	Laboratorio con le scuole.....	15
Monica	6	A noi piace.....	15
Pranzo a casa di Fabiano e Romina.....	7	Ceramica con i bambini dell'asilo.....	15
Alla scoperta delle emozioni.....	8	Basket nel cuore.....	16
Il nostro pensiero.....	8	Auguri per il compleanno.....	17
Il pensiero di Daniela.....	8	San Simone.....	17
Anziani.....	9	In attesa del Natale.....	18
L'invecchiamento nella disabilità.....	10	Soluzioni ai Quiz.....	18
Quiz.....	11	Concerto: 10 anni di Supercoro.....	19
David la persona del mese.....	12	Il Natale: aforismi e piccoli pensieri.....	19
Attilio.....	13	Un'esperienza condivisa.....	20
L'arrivo di un nuovo compagno.....	13		

Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

"associazione "La Pannocchia" onlus"

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti
e degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia
Impaginazione: Gremese Claudio

Operatori, educatori, volontari e altri:

Monica Aguzzi - Insegnante teatro
Lisetta Bertossi - Volontaria
Elia Bianco - Operatore
Manuela Del Negro - Operatrice
Roberta Fabris - Educatrice
Claudio Gremese - Volontario
Daniela Pelin - Operatrice
Alessandro Peresan - Operatore referente
Romina Piani - Operatrice

Ospiti residenziali e diurni:

Alessandro, Andreina, Annalisa, Annarosa,
Cristian, Fabrizio, Giulio, Isabella,
Lorenzo, Loretta, Monica, Mussio,
Nicoletta, Patricia, Raffaella, Silva,
Ulisse

Schiuma di mare

L'acqua dell'oceano batte sul litorale.
La schiuma del mare si spiaggia sulla riva
tra i fili verde scuro dell'erba marina.
Gusci di conchiglie feriscono la rena;
sputi di gabbiano e anemoni di mare
sono trasparenze da giardini salati.

Le onde nella sabbia,
come impronte digitali indurite dal vento,
creano tante rughe da poter calpestare.
Un osso di seppia, bianco come la neve,
ventagli di conchiglie nere marezzate
cercano un posto nel giardino della vita.

Lisetta 2018

Questo trimestre

Ci sono trimestri più o meno carichi di fatti e notizie. Questo è il trimestre che si conclude con Dicembre e quindi con le feste natalizie, feste sentite da tutti.

Ci sono fatti che oramai si ripetono ogni anno, come il mercato di San Simone, sia pure con alterni successi, spesso determinati dal clima, quest'anno particolarmente inclemente.

Vista la situazione le cose sono andate meglio di come si poteva supporre.

Gianni Comisso, che coordinava tutte le operazioni, ha introdotto la vendita degli hot-dog che hanno dato segno di poter avere successo.

Il prossimo anno quindi avremo castagne, pomelle, che sono sempre un grande successo, e hot-dog.

Ringrazio sempre le signore di Pantianicco e la Proloco che da anni ci supportano preparando e cuocendo le Pomelle "prodotto esclusivo" del paese della mela.

Da molto tempo si parla di "disabili anziani" e si ragiona sull'ipotesi di trasferirli in un centro per anziani (ad esempio ASP Moro). Il trasferimento avrebbe dovuto avvenire in modo dolce e graduale per evitare traumi all'interessato.

A fine novembre, Giulio è stato il primo, con nostra sorpresa la gradualità è risultata in un preavviso di un giorno!

I suoi vecchi amici della Pannocchia parlano di lui come del "povero Giulio".

Il 6 dicembre è stato il quindicesimo anniversario dall'inaugurazione del centro; ho appeso alla porta un piccolo manifesto che ricordava il fatto.

A me, che ho vissuto quel giorno in modo intenso, sembra impossibile sia passato tutto questo tempo. Giulio era il primo dei nuovi ospiti.

Recentemente è morta la mamma di Attilio, lasciando soli lui e la sorella Erminia.

Attilio è ospitato, come residenziale, alla Pannocchia grazie al posto lasciato libero da Giulio.

Poco tempo dopo ci ha lasciati anche la signora

Lisena Della Bianca mamma di Andreina. Andreina continua a vivere in casa seguita temporaneamente da una badante.

Sarebbe bello se il centro residenziale potesse avere un numero dei posti letto almeno doppio, per poter soddisfare le necessità delle famiglie. Il Presidente sta lavorando in questa direzione, nel senso di aumentare il numero dei posti, ma non è semplice: nessuno fa i miracoli subito.

Lisena era la moglie di Luigi Venier uno dei soci fondatori, per me non è facile evitare di considerare che ormai il dopo di noi è veramente fra noi: quasi un terzo dei soci fondatori sono scomparsi, se consideriamo anche i soci di lunga data la percentuale forse aumenta.

Comunque sia, per fortuna che il Centro c'è e funziona bene. Già da molto tempo ho deciso di andare in pensione facendo laboratorio di legno con i ragazzi e soprattutto realizzando quello che era una delle mie passioni fin da bambino (che ricordi a cinque anni) un presepio bello, meglio se bellissimo. Potete vederlo nel

giardino accanto all'ingresso!

Iniziato a fine gennaio del 2017, è stato esposto alla rassegna di presepi della Villa Manin di Passariano ricevendo l'approvazione di molti visitatori.

Ripresentato quest'anno, nella nostra sede, dopo essere stato arricchito di sei nuovi personaggi.

Non sarebbe mai stato possibile realizzare il presepio senza l'aiuto di Gianni Comisso con la sua precisione, pazienza e rifiuto ad accettare le approssimazioni. Fondamentale l'aiuto di alcuni volontari e operatrici, soprattutto l'aiuto dell'operatrice Michela Toffoli con il suo tocco artistico per me magico.

Non dimentico il gruppo di sette ragazzi e ragazze che fanno laboratorio di legno, che ha fatto gran parte del lavoro di base. Non contenti del presepio monumentale, abbiamo

preparato, per i mercatini Natalizi e soprattutto per regali, 50 presepi in compensato colorati in modo vivace e circa altri 50 presepi in legno di ulivo.

Claudio Gremese Volontario



Presepio realizzato con legno d'olivo. È il dono di Natale per gli operatori FAI e per i collaboratori della Pannocchia (anche per i mercatini)

Cronologia

01 ottobre Michela con sei ragazzi inizia a preparare oggetti natalizi di legno carteggiando i pezzi, che saranno utilizzati per i futuri mercatini di dicembre. Anche Manuela sta facendo studi per realizzare oggetti in ceramica da proporre ai mercatini di dicembre.

05 ottobre Festa in cucina: Maurizio, Ornella e Elzbieta con altri ragazzi preparano una crostata di marmellata e mele per la merenda dei golosoni.

6 ottobre Pellegrinaggio al Santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo, nel Castello Valentinis. Sei ospiti accompagnati da Elzbieta e Zofia, hanno partecipato alla Liturgia Penitenziale dalle 10,00; alla fine della messa, i ragazzi sono stati accompagnati a pranzo al Ristorante "Al Cavallino Bianco di Ara di Tricesimo, dove sono rimasti in allegria fino al tardo pomeriggio. Questa uscita è stata molto apprezzata.

07 ottobre Uscita a Valvasone con Elia per vedere una gara di Dog Agility fatta dai cani di Ornella e altri della Protezione Civile. Tutti molto bravi e impegnati. Rientro a La Pannocchia per il pranzo.

7 ottobre Il SuperCoro festeggia 10 anni di storia. E lo fa oggi, alle 18, con un concerto in corte Bazan, a Goricizza, nell'ambito dell'evento "La musica è servita". Una voce, tante emozioni quelle vissute da questa formazione composta da persone disabili (con difficoltà più o meno grandi nell'apprendere, nel muoversi e nell'esprimersi) con altre persone, volontari e operatori dei centri di assistenza La Pannocchia, il CSRE e il Mosaico. «È ben conosciuta infatti – riferisce il maestro Giorgio Cozzutti della Scuola di musica della città la capacità della musica di superare ogni confine: è un linguaggio universale che riesce a toccare e a collegare tra loro tutte le persone, al di là di lingue, culture, espressioni e sensibilità diverse».



In visita al gazebo di Gradisca di Sedegliano. In piedi a sinistra i volontari: Fabiola, Gianni e Lisetta.

14 ottobre Uscita al "Ranch Mondelli" a Talmassons per visitare il mercatino d'autunno e vedere i cavalli che si esibivano al trotto. Presenti sei ospiti con un operatore e due volontari. Giacinta ha avuto la possibilità di passare un po' di tempo con il fratello e la cognata venuti appositamente per stare con lei.

18 ottobre Stimolazione basale bisettimanale per Fabrizio ed altri ospiti fatta dalle operatrici Daniela e Romina. I risultati sembrano buoni visto che tutti appaiono rilassati.

19 -20 e 21 ottobre Kermesse di S. Simone, con piccolo scroscio di pioggia nel primo pomeriggio. Domenica, il clima è stato caldo, forse un po' troppo per la stagione. La vendita delle caldarroste e delle pomelle è andata bene. Anche gli hot dog sono piaciuti ai giovani del posto.

26 - 27 - 28 ottobre Ancora la Sagra di San Simone però in due giornate di tregenda un po' bagnate sabato e un po' affogate domenica, per raccolta fondi a favore dei nostri ospiti. Sono rimaste poche frittelle di mele che saranno vendute ai diretti

interessati. Gli ospiti de La Pannocchia sono venuti in visita al gazebo per fare merenda, sabato mattina.

29 novembre Festa d'autunno con amici e volontari.



Uscita al "Ranch Mondelli" a Talmassons per visitare il mercatino d'autunno e vedere i cavalli che si esibivano al trotto.

31 ottobre Festa di Halloween. gli ospiti si sono divertiti ad addobbare i locali con zucche scolpite e illuminate da candele accese. Più tardi del solito, gli ospiti sono andati a dormire, soddisfatti e felici.

21 novembre Consiglio Direttivo con presentazione della bozza definitiva dello statuto della Fondazione a cui manca ancora il nome. Bisognerà contattare qualche esperto di marketing.

25 novembre Incontro conviviale con ASD Quadrivium (Assoc. Sportiva Dilettantistica), il Presidente Dino Pontisso con alcuni associati per la consegna della somma raccolta a favore de La

Pannocchia e dei suoi ragazzi nella giornata della Giulietta & Romeo 2018. Il presidente Edi Piccini ha consegnato un assegno di 1000,00 Euro al presidente dell'associazione Pontisso Dino, per fini istituzionali. Durante il pranzo sono stati distribuiti anche i premi della classifica di pesca sportiva in occasione dei 52 anni dalla fondazione. Sono intervenuti più di cento associati. In chiusura, una gerbera colorata elegantemente confezionata è stata consegnata a tutte le donne presenti con l'arrivederci al prossimo anno per rinnovare la simpatia con la Giulietta & Romeo 2019, giornata dedicata alla socializzazione.

27 novembre - Giulio, il decano dei nostri ospiti, è stato dimesso e inserito presso l'ASP Daniele Moro, per la sua età avanzata. Dispiace a tutti gli altri ospiti, ma possiamo solo sperare che si inserisca bene con i nuovi compagni.

02 dicembre Mercatino di Natale a Gradisca di Sedegliano con i lavori prodotti nei mesi passati dagli ospiti. Tempo incerto, nuvoloso e fresco. Tante bancarelle natalizie e persone in cerca di idee regalo. Nel complesso una giornata positiva che si è chiusa con l'accensione dell'albero di Natale posto al

centro della piazza. Uscita canora del SuperCoro a Biauuzzo di Codroipo per carole natalizie.

03 dicembre -Inizio di un corso gratuito di psicomotricità gestito dall'operatrice Rosa nella palestra delle scuole elementari di Codroipo. Gli ospiti sono intervenuti molto volentieri sia per la novità sia per il buon rapporto con Rosa.

07 dicembre - Allestimento del presepio monumentale "Utopia di uguaglianza" nel prato antistante la struttura de La Pannocchia. Tante le ore di lavoro di volontari e Michela, operatrice, e degli ospiti ma anche tanta soddisfazione. Quest'anno si sono preparate un'altra decina di sagome colorate con splendidi colori per integrare il presepio dell'anno scorso.

08 dicembre Uscita per la festa dell'Immacolata Concezione

09-dicembre Mercatino natalizio e di Santa Lucia a Codroipo, ospiti dell'ASCOM nelle vie del centro. Tanta gente, abbastanza vendite grazie al fatto di essere conosciuti sulla nostra piazza e un bel po' di freddo. Grazie ai volontari che si sono offerti di presidiare la bancarella, si è ottenuto un risultato economico soddisfacente.

13 dicembre Santa Lucia ha portato dolci a tutti i golosoni.

13 dicembre:

INVIO ALLA STAMPA DEL "CJAMP"

14 dicembre - Cena sociale "Alla Speranza".

15 dicembre Visita ai Cavalieri di Malta per scambio degli auguri di Natale nella Cappella del castello di Colloredo di Monte Albano.

16 dicembre Ultimo mercatino natalizio dell'anno a Villa Manin di Codroipo.

21 dicembre Auguri da parte del Sindaco Fabio Marchetti e della Giunta Comunale in Sala Consigliare nel Municipio di Codroipo, a tutte le associazioni presenti sul territorio, assieme al comandante dei Bianchi Lancieri e delle Frecce Tricolori. Presente in rappresentanza il presidente Dino Pontisso.

21 dicembre Festa di Natale pomeridiana per tutti gli ospiti de La Pannocchia con la partecipazione del SuperCoro e lo spettacolo di percussioni dei nostri ragazzi guidati da Stefano Andreutti del Drum Circle. Dopo l'arrivo di Babbo Natale con i suoi aiutanti, si distribuiranno i regali agli ospiti, amici, genitori e famigliari. Alla fine tutti gli intervenuti potranno gustare i manicaretti preparati dai volontari.

25 dicembre Come di abitudine il vecchio presidente dell'associazione ha invitato gli ospiti rimasti in struttura a partecipare,

dopo la Messa solenne, al pranzo di Natale all'Osteria alle Risorgive assieme ai suoi famigliari, amici, volontari e operatori presenti.

31 dicembre Gli ospiti del centro residenziale trascorreranno le ultime ore dell'anno 2018 in pizzeria per poi rientrare in struttura. Auguri a tutti per l'anno nuovo 2019.

L'elemento principale di interesse di quest'anno è rappresentato dal nuovo staff amministrativo che ha rilevato la precedente contabilità tenuta in azienda: Diana, che ha accettato di proseguire la gestione della contabilità e sicurezza dell'associazione La Pannocchia assieme al presidente Dino Pontisso, al direttore della struttura, Andrea Dose ed alle altre persone che lavorano all'interno dell'associazione (volontari, tirocinanti ed operatori).

Un'altra grossa differenza è dovuta alla ristrutturazione del piano superiore della struttura per ricavare due nuovi uffici, uno destinato alla contabilità e l'altro alle attività varie dell'associazione. Si è ricavata anche un'ampia sala che è stata destinata ai più grossi incontri settoriali, quali incontri del C.D. o altri specifici.

Lisetta Bertossi Volontaria



A messa, ospiti dei Cavalieri di Malta

Laboratorio di teatro con *Monica*

Monica

È una calda sera d'estate in Corte Bazan, quando Gianni Comisso, vicepresidente dell'associazione, mi lancia l'idea di pensare a un laboratorio teatrale da fare con i ragazzi della "Pannocchia".

Ammetto di aver subito dichiarato, dopo un iniziale entusiasmo, una certa preoccupazione, considerando la speciale proposta che Gianni mi stava facendo.

L'estate è passata in fretta e all'inizio di ottobre ho varcato le porte della "Pannocchia" con un certo timore. Ad accogliermi con un sorriso dolcissimo, oltre ad Anna alla reception, c'erano Roberta e Andrea, che mi hanno subito fatto sentire a mio agio in un clima famigliare che ha il sapore dell'armonia.

Quando ho incontrato i meravigliosi teatranti (Andreina, Lorenzo, Isabella, Annarosa, Giulio, Patricia, Maurizio e Rosetta) ho subito dichiarato loro di essere molto emozionata e anche un po' preoccupata, questo ovviamente ha messo tutti un po' più a proprio agio, considerando

che anche i ragazzi provavano le stesse emozioni. Un inizio perfetto. La prima barriera è stata scardinata, perché abbiamo constatato che tutti ci possiamo sentire inadeguati, almeno fino a quando qualcuno non rompe il ghiaccio con un sorriso e noi l'abbiamo fatto, accendendo la musica e allungando una mano e abbiamo iniziato a ballare, senza paura.

Il laboratorio di teatro si tiene di giovedì mattina e per ora non abbiamo un obiettivo preciso; per noi conta stare assieme, divertirci ad inventare storie, animarle con i nostri movimenti; cantiamo canzoncine aggiungendo gesti ideati da noi e se si



Monica Aguzzi, insegnante di teatro

spegne la musica ci blocchiamo tutti e ci scappa da ridere a stare fermi e immobili. Con la fantasia andiamo ad esplorare posti incantati, nuotiamo fra le onde o voliamo come uccelli, troviamo castelli disabitati e svaligiamo anche il frigo di Capitan Uncino. I ragazzi sembrano a loro agio. Lorenzo vuole solo fare personaggi importanti, come il principe azzurro o il re. Andreina telefona spesso alla nonna di Cappuccetto Rosso e Isabella sposa

tutti i principi delle storie che inventiamo. Annarosa ogni tanto mi ricorda di parlare meno, Patricia allora ride tantissimo e contagia pure noi. Alle volte capita che siamo stanchi e allora ci sediamo e leggiamo dei bellissimi libri che hanno delle immagini meravigliose e alla fine della lettura, Lorenzo fa sempre delle sagge riflessioni.

Quando tutti saremo più sicuri, penseremo in modo più preciso a come preparare qualche scenetta da presentare agli amici... Ma per ora resta un segreto e ce lo teniamo tutto per noi. Intanto il giovedì per quanto mi riguarda, resta un appuntamento atteso, che inizia con un ottimo caffè e una fetta di torta da

condividere assieme ai ragazzi e ai bravissimi operatori e volontari che incontro.

... E se è vero il proverbio che dice: chi comincia bene è già a metà dell'opera, io non posso che esserne d'accordo.

La paura per QUALCOSA DI NUOVO E SCONOSCIUTO CE L'ABBIAMO TUTTI, SOPRATTUTTO LORENZO CHE ERA PREOCCUPATO DI DOVER FARE UN PROVINO.

Monica Aguzzi – Insegnante di teatro

Gli allievi

Il giovedì, con l'attrice Monica, si recita. Ieri ho fatto il re e il lupo cattivo, mi sono divertito perché abbiamo improvvisato; è stato bello.

È un'attività che voglio continuare.

Mi sono calato bene nella parte sono soddisfatto, mi piace fare teatro con Monica, la signora che viene qui alla Pannocchia.

Per il momento è bello fare questa attività tra di noi, ma più avanti farei volentieri anche uno spettacolo.

Lorenzo

Teatro lo facciamo il giovedì, ieri ho fatto la parte della nonna di Cappuccetto Rosso e poi della regina.

Mi è piaciuto, ero emozionata, ho recitato bene.

Monica, l'insegnante ci ha letto il libro di Cappuccetto Rosso per conoscere bene la storia prima di recitare. E questa storia mi è piaciuta, anche se è un po' triste.

Isabella

Ho cominciato una nuova attività che è quella di teatro.

È un'attività divertente incentrata sulle fiabe.

Creiamo dei personaggi come il lupo o altri che ci fanno emozionare nell'essere interpretati.

Monica la maestra di teatro è brava buona e tanto paziente con noi.

Arriveremo dopo tante prove a fare veramente uno spettacolo davanti al pubblico.

Monica porterà dei vestiti per recitare dal vivo con le battute che impareremo.

È molto emozionante per me perché mi piace il teatro.

Andreina

Con i miei amici della Pannocchia siamo stati a fare teatro.

C'è un insegnante che mi piace perché è gentile e spiritosa.

Fare teatro È stato emozionante, mi è piaciuto.

È particolare e fa stare bene: facciamo le storie e le favole.

Un giorno faremo uno spettacolo, se ci penso sono tanto contenta.

Presto faremo ancora prove così potrò salutare ancora la maestra di teatro e passare una mattina particolare.

Patricia

Pranzo a casa di Fabiano e Romina

Per la prima volta, tutti quanti, tutta la Pannocchia, siamo andati a mangiare a casa di Romina e la sua famiglia.

C'era Fabiano, il marito di Romina, che cucinava.

Tanta di quella roba!

Bravo è stato: bravo, bravo.

Abbiamo mangiato carne, la costa e le salsicce. Poi c'era anche la polenta e le verdure.

Infine, c'erano anche i signori Gremese! Che sorpresa!

Tutti insieme, insomma,

lì fuori, in giardino,

anche Zofia l'infermiera.

Poi abbiamo visto la casa di Romina e bevuto il caffè.

Una bella giornata a casa della nostra Romina.

Ulisse

Sabato 29 settembre, siamo andati a pranzo a casa dell'operatrice Romina che abita a Talmassons, in via Aquileia.

Quando siamo arrivati abbiamo mangiato le patatine e i salatini, i pop-corn, le patatine rotonde e bevuto aranciata.

Dopo Romina ci ha mostrato la sua casa: la cucina, le camere dai suoi figli Josuè ed Emanuele e la camera sua e di suo marito Fabiano.

Dopo siamo andati a pranzo e abbiamo mangiato costa, salsiccia, pollo, pane con la pancetta e le verdure grigliate.

Ho conosciuto anche Claudio il papà di Romina e c'erano anche le operatrici Marga, Manuela, Daniela, Roberta e Michela.

Lì abbiamo trovato anche il volontario Gianni e i signori Gremese!

Abbiamo mangiato la crostata, il gelato, il sorbetto e il caffè.

Alle ore 14:00 da scuola è arrivato anche il figlio Giosuè!

A casa di Romina mi sono tanto divertita. Questo

pranzo è stato tutto offerto da Fabiano e Romina che sono stati gentilissimi!

Raffaella

Una domenica siamo andati tutti quanti a mangiare a casa di Romina.

A pranzo ha cucinato tutto suo marito Fabiano.

Eravamo tante persone tutte a casa sua nel giardino nei tavoli grandi.

C'erano anche Annalisa e i signori Gremese.

Io ho mangiato la salsiccia la Costa le patatine e la polenta.

È venuta anche Zofia la nostra infermiera della Pannocchia che sta attenta a come mangiamo.

Faceva ancora caldo non era freddo come adesso.

Adesso speriamo di andare dentro col caminetto e il fuoco acceso.

Silva



Alcuni degli invitati da Fabiano e Romina a Talmassons. Ospitalità da manuale. Tutti felici.

Alla scoperta delle emozioni

Il pensiero di Daniela

"Alla scoperta delle emozioni" è un progetto nato un paio di anni fa e realizzato dapprima con un gruppo di ospiti diurni e residenziali della Pannocchia, successivamente sviluppato in maniera diversificata, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Codroipo.

L'équipe di lavoro, osservando le dinamiche relazionali dei singoli ospiti, ha rilevato alcuni bisogni: in particolare la necessità di lavorare sulla consapevolezza del proprio vissuto emotivo.

Pertanto, con la supervisione della psicologa e dell'educatrice, il laboratorio è stato rivisitato e proposto ad alcuni ospiti del modulo residenziale. Il gruppo è composto da quattro persone, creando così una dimensione più intima e tranquilla, dove sentirsi liberi di esprimersi in un contesto privilegiato e non giudicante. Per due ospiti sono stati evidenziati due ambiti specifici sui quali intervenire: psicologico e sociale. Altri invece hanno espresso la volontà di partecipare a questo laboratorio, in quanto non vi avevano partecipato in precedenza.

La giornata prescelta è il martedì pomeriggio. Durante quest'ora di laboratorio si parla di



Raffaella, assieme ai ragazzi delle altre foto, partecipa all'attività di "Emozioni".

emozioni utilizzando un approccio semplice, tarato sull'utenza. Sono state scelte quattro emozioni da sviluppare: gioia, tristezza, rabbia e paura. All'inizio di ogni incontro viene proposta la lettura di una breve storia, che viene successivamente analizzata e discussa in gruppo; per poi lasciare spazio al riconoscimento facciale delle emozioni attraverso semplici e divertenti esercizi, prima sugli altri e poi su se stessi. Per ogni emozione il lavoro giunge al termine con la proposta agli ospiti di mimare un vissuto emotivo (ad esempio, la rabbia) per poi farsi fotografare.

Al momento della stesura dell'articolo, ci troviamo a metà percorso; gli ospiti partecipano e gradiscono l'attività proposta. È sempre gratificante ed interessante osservare come rispondono agli stimoli, molte volte sorprendendoci, altre volte confermando le osservazioni fatte.

Mi auguro, che come gli altri laboratori proposti, anche questo si riveli un piccolo passo verso la strada che porta al raggiungimento degli obiettivi prospettati in équipe e al miglioramento della qualità di vita di nostri ospiti.



Fabrizio

Daniela Pelin - Operatrice

Daniela poi ci ho fatto anche una foto che verrà ritagliata e incollata.

Questa attività con Daniela mi è piaciuta tantissimo, mi sono tanto divertita! Sono contenta di far parte ogni lunedì pomeriggio di questo gruppo. Daniela stessa mi ha detto: Guarda che bel gruppo che ho!

Raffaella

Questo nuovo laboratorio proviamo l'allegria la gioia la tristezza e la rabbia. Il laboratorio lo facciamo con Daniela insieme con Raffaella, io (Alessandro), Sabina e Fabrizio. Guardiamo delle figure per capire come stiamo.

Mi piace tanto fare questa attività perché mi fa stare bene!

Il nostro pensiero

Il giorno lunedì 5 novembre in laboratorio assieme con l'operatrice Daniela abbiamo iniziato una nuova attività che si chiama "Emozioni".

A fare questa attività insieme a Daniela sono Fabrizio, Sabina Alessandro e io.

Questa attività consiste nel cercare una figura che identifichi la gioia per poi ritagliare delle faccine simili e colorarle.

Poi scegliamo un foglio colorato e incolliamo le faccine su quel foglio.

Dopo Daniela ci ha letto un libro sulla emozione. Io per la gioia ho scelto il foglio color rosa.



Alessandro

Grazie a Daniela ci fa fare questa esperienza.

Alessandro

L'attività delle emozioni è fatta con Sabina, Raffaella, Alessandro, l'operatrice Daniela e io.

Mi piace tanto fare l'attività, prima si parlava tanto dalla gioia, attaccando delle facce sul foglio e infine abbiamo attaccato le nostre facce e le abbiamo anche dipinte. Dopo quando abbiamo finito di parlare della gioia, abbiamo dovuto parlare della tristezza pitturando e completando delle facce tristi sul foglio.



Sabina

Infine abbiamo parlato di come ci si sente quando si prova tristezza. Questa attività mi insegna tanto su quando qualcuno si sente arrabbiato o triste o anche allegro o gioioso.

Fabrizio

Scoperta delle emozioni si fa con Daniela è un po' che dalla pannocchia come Fabrizio Alessandro Raffaella ed infine io. Si parlava della tristezza con disegni attraverso volti tristi.

L'allegria invece comunque ha altre fotografie nostre e vari disegni. È molto bello stare insieme.

Sabina

Anziani

La scienza medica, negli ultimi tempi, ha fatto passi da gigante nel curare le malattie, anche se ancora non tutte.

Viviamo così in un mondo di vecchi, con il tasso di natalità insufficiente a sostituire coloro che muoiono.

Un mondo in cui le persone sopravvivono molto a lungo al passare degli anni, ma in che modo?

I danni più penalizzanti, secondo me, sono quelli al cervello. Cosa mi importa essere viva se non so chi siano le persone che mi circondano, se ho perso o dimenticato tutto quello che ho imparato negli anni, se la mia memoria non esiste più o viene falsata da informazioni parziali o errate, se la salute continua a ridursi e non servono a

niente terapie, fisioterapie o farmaci? Ricordo mio padre alla fine dei suoi giorni: ancora relativamente giovane, un ictus aveva dilaniato il suo cervello per cui aveva solo sprazzi di quello che era stato, atteggiamenti negativi riguardo a cose che ricordava male o male interpretava.

Era sgarbato con la moglie che si occupava di lui, reagiva un po' troppo sopra le righe con tutti noi e voleva, ad esempio, educare il cane a obbedirgli. Per dimostrare che era lui il padrone, a volte lo faceva soffrire, magari schiacciandole una zampa senza che il cane reagisse. Sentirlo guaire sottovoce era per me una sofferenza perché quel povero animale non aveva nessuna colpa né difesa.

Un altro caso che mi ricordo parla di una persona che era sempre stata generosa e gentile con gli altri,

ma ad un certo punto era cambiata in modo incredibile. Lei che aveva sempre una parola buona, consolatoria per tutti, smise di parlare completamente e non comunicò più con nessuno.

Ci sono anche persone che vivono serenamente la terza età, occupandosi di tante cose interessanti che gratificano le loro giornate. Mia mamma, per esempio, ha curato i nipoti per vent'anni e continua, occasionalmente, a farlo, vuoi con una pietanza speciale vuoi con un regalo preparato da lei per qualcosa che a loro sta particolarmente a cuore.

Lei ha raggiunto da poco la ragguardevole età di novantacinque anni, sempre attenta alla vita intorno

a lei, vigile e premurosa. Ma lei è un caso eccezionale.

La maggior parte delle persone quando ha settant'anni o più fa fatica a camminare, riduce gli interessi per il cibo e le persone, dimentica facilmente le cose e i ricordi più chiari sono quelli degli anni di gioventù. Niente di male in tutto questo, solo malinconico avvicinarsi alla fine, prospettive che non vanno oltre poco

tempo per realizzare piccole cose.

Come spesso raccontano i libri di fantascienza, l'uomo potrà esserci o sparire, per quanto riguarda il mondo non ci saranno differenze.

A meno che non sia lui stesso l'artefice della sua estinzione, distruggendo la natura con inquinamenti massicci e ripetuti.

Lisetta Bertossi



Le ceramiche di Manuela, per bomboniere o altro.
(se non pubblico foto di ceramiche Manuela potrebbe anche piangere)

L'invecchiamento nella disabilità

Durante i mesi di ottobre e novembre io, Roberta Fabris, Educatrice presso l'Associazione "La Pannocchia", ho avuto modo di frequentare un corso sul tema dell'invecchiamento nella Disabilità Intellettiva. Il corso, organizzato dall'Azienda Sanitaria 4, è stato per me illuminante e ho pensato di passare alcune nozioni apprese anche al resto dell'equipe di lavoro al fine di trovare delle strategie e degli accorgimenti da attuare nel lavoro quotidiano coi nostri ospiti.

Ho pensato anche di scrivere l'approfondimento per questo numero de "Il Cjamp" in quanto credo che queste nozioni possano interessare non solo gli operatori e i professionisti che lavorano a stretto contatto con la nostra utenza ma anche a tutti coloro che in un modo o nell'altro entrano in contatto con i nostri ragazzi e si trovano ad avere relazioni anche frequenti con loro.

In questo numero proporrò un articolo più generico per iniziare ad entrare nell'argomento, mentre nel prossimo parlerò in maniera specifica degli strumenti tecnici e degli interventi da attuare.

Ecco di seguito l'articolo "tecnico".

Negli ultimi anni si assiste a un scenario completamente nuovo nell'ambito della disabilità poiché c'è stato un aumento esponenziale delle aspettative di vita delle persone con disabilità intellettiva.

Basti pensare che le persone con Sindrome di Down nel 1929 avevano un'aspettativa di vita di 9 anni, nel 1990 di 48 anni, e oggi è di 62 anni. Vi è addirittura un caso riportato in letteratura di una persona con Sindrome di Down di 82 anni.

Si osserva inoltre un invecchiamento anticipato rispetto alla popolazione normodotata.

Nella Sindrome di Down, infatti, già dai 30 anni c'è un invecchiamento cellulare, mentre

per le altre persone si sono evidenze cliniche di decadimento mentale dopo i 50 anni nel 50% dei casi.

Questi soggetti possono presentare anche i classici sintomi della demenza.

Una volta conosciuti questi dati, a noi operatori del settore cosa interessa sapere?

Innanzitutto cosa accade ai "nostri ospiti", gli eventuali segnali della demenza e di conseguenza come intervenire.

Cosa accade alle persone con disabilità intellettiva che invecchiano? Come interveniamo?

La prima cosa che si osserva è che cala la capacità di inibizione, ovvero non si regge a essere sottoposti a diversi stimoli.

Ad esempio un giovane riesce a studiare ascoltando musica o chattando, mentre una signora anziana brucia

il sugo mentre risponde al telefono e ha la radio e la tv accesa.

Questo perché non si riescono a inibire gli stimoli distraenti. Tutto ciò è normale e non bisogna

preoccuparsi. Si tratta di un sintomo dell'invecchiamento che si presenta anche nelle persone normodotate.

Si deve quindi evitare di proporre stimoli multipli e predisporre gli spazi per evitare l'eccessivo rumore o la confusione.

Inoltre le persone con Sindrome di Down che invecchiano sono più facilmente esposte alle patologie correlate all'età, si osserva un declino funzionale e si osserva maggiore dipendenza verso le figure predisposte a prendersene cura.

Sicuramente queste persone presentano una minor capacità di opporre resistenza agli stress. Bisogna quindi aver chiaro quali

siano; dobbiamo chiederci: "Cosa causa stress alla persona che abbiamo di fronte?"

La prima cosa da fare quindi è OSSERVARE l'invecchiamento, di cui questi sono i principali domini:



Rita festeggiata per la sua laurea. Complimenti Rita!



I farmacisti Cannistraro da noi per un caffè assieme ai nostri ragazzi.

- **FUNZIONI PERCETTIVE E MOTORIE** (in presenza di problemi acustici c'è più probabilità di sviluppare la demenza, basti pensare che l'80 % di persone con Sindrome di Down di una certa età ha problemi acustici).
- **FUNZIONI COGNITIVE**
- **ATTENZIONE COMPLESSA** (generalmente vi è difficoltà a svolgere compiti complessi e si dovrà quindi ridurre la difficoltà delle richieste)
- **COGNIZIONE SOCIALE**
- **APPRENDIMENTO E MEMORIA**
- **LINGUAGGIO**



A sinistra Domenico Magisano a pranzo alla Pannocchia. A destra Roberta l'autrice dell'approfondimento.

Se si va a sovra stimolare la persona si crea dello stress che il soggetto non è in grado di reggere e quindi a causare un peggioramento.

La persona ha inoltre maggiore difficoltà di adattarsi all'ambiente sociale di appartenenza. Siccome non è possibile aumentare le performance del soggetto, si deve **ABBASSARE** le **RICHIESTE** del contesto.

La persona disabile anziana non va rieducata come si farebbe con una persona in età evolutiva ma l'obiettivo che ci poniamo è **EVITARE GLI EFFETTI NEFASTI DELL'INVECCHIAMENTO**.

L'intervento consiste in una **RIABILITAZIONE COGNITIVA** ovvero si cerca

di aiutare le persone a raggiungere o mantenere un livello ottimale di funzioni: **FISICHE**, anzitutto, attraverso l'attività motoria. Il miglior modo per mantenere in salute il nostro cervello è fare attività motoria poiché questa ne stimola maggiormente diverse aree rispetto ad altre attività legate alla semantica.

Si può inoltre intervenire attraverso attività **PSICOLOGICHE E SOCIALI** facilitando la partecipazione alle attività preferite.

In questo articolo è stata data solo un'infarinata su questa complessa tematica. Approfondiremo tale argomento nella prossima uscita de "Il Cjamp".

Roberta Fabris – Educatrice

Possiamo osservare anche difficoltà ad iniziare un'azione, nel caso in cui c'è una lesione al lobo frontale. Il comportamento più diffuso in una situazione di demenza è l'apatia, perché la persona non ha iniziativa, non sa proprio come iniziare un'azione.

Si nota una riduzione della partecipazione attiva: si riduce il livello di collaborazione o compaiono meccanismi di tipo oppositivo dettati spesso dal ridursi della spinta motivazionale.

Conoscendo ciò, come si può intervenire? Se si va a stimolare la persona anziana, bisogna farlo fino a un certo punto e poi è necessario sempre verificare l'esito degli interventi.

Quiz



L'asino e il mulo

Un asino disse a un mulo: "Se prendessi 20 Kg del tuo carico, il peso che mi opprime diventerebbe il doppio del tuo". Il mulo rispose: "Se io prendessi 20 Kg del tuo peso, io porterei un carico uguale al tuo". Quale peso portava ciascun animale?

Parola d'ordine

Una spia cerca di capire la regola che associa parola e controparola d'ordine per l'ingresso in un centro segreto. Si nasconde dietro a un cespuglio ed osserva. Arriva un soldato, bussa al portone e da dentro una voce dice "12", il

soldato risponde "6" e gli viene aperto. Poco dopo arriva un altro soldato, bussa e gli viene detto "8", lui risponde "4" ed entra. Un terzo soldato entra, dopo avere risposto "5" alla parola "10". A questo punto, la spia crede di aver capito tutto: si avvicina, bussa, le dicono "4", lui risponde "2" e gli sparano. Come mai?

Le 27 palline

Ho 27 palline di cui 26 sono di Ferro e 1 è di Piombo. Come faccio a determinare quella di Piombo mediante 3 pesate con bilancia a due piatti?

Risposte a pagina 18

David la persona del mese

Davide è una persona molto importante qui alla Pannocchia. Lui non parla, è sordomuto, però è molto bravo perché rispetta tutti e anche se non parla, si fa capire.

Il suo difetto è che è testardo ma però è molto sensibile e si fa voler bene da tutti.

Poi ha sempre il sorriso!

Davide ha gli occhi azzurri ed è una persona simpatica, sta sempre con noi, gli piace la compagnia.

Monica



Halloween: David soccorre Attilio che si finge morto.

Davide un bravo ragazzo. Conosco bene la sua famiglia La Beppina è sempre qui che è sua mamma.

Poi c'è la Barbara sua sorella bionda, che anche a San Simone era a vendere le castagne e le frittelle.

Vive alla pannocchia da tanto tempo, sta bene qui. Mangia, beve, dorme, ogni tanto si incavola e non capisco perché. Però gli voglio bene e è buono e simpatico. Ride tanto e ha degli occhi azzurri e belli.

Ulisse

Lui è sempre buono e bravo.

È tranquillo e sta vicino a tutti, ha tanti amici con cui sta assieme qui alla Pannocchia. Lui fa tanto ridere e a noi sorride spesso.

Anche lui è molto bravo e felice qui con noi perché vuole stare qui. Fa le coccole, è un coccolone.

Alessandro

David mio amico, vive qui da tanto e sta bene. Ha una bella cameretta tutta per lui.

È simpatico perché ride tanto. Ogni tanto vuole comandare e si arrabbia. Io e lui andiamo a scuola assieme, da tanto tempo, al CSRE a Codroipo.

Ci conosciamo bene. Sono contenta che viva con noi perché gli voglio bene, soprattutto quando è

contento!

Nicoletta

Tantissimo tempo fa qui alla Pannocchia al posto di Mattia è arrivato dal Gervasutta di Udine un ragazzo di nome David.

Questo ragazzo parla con gli occhi, che sono celesti, e la sua mamma si chiama Beppina.

David ha una sorella di nome Barbara.

La domenica la sua mamma Beppina viene a prenderlo, con la sua macchina rossa, per portarlo a messa.

Compie gli anni il 6 di settembre.

Al pomeriggio la sua mamma Beppina gli porta sempre la merenda le mele o il budino e l'aranciata.

David frequenta il CSRE di Codroipo insieme a me.

David non parla, ma si fa capire bene, lui lo fa con i gesti.

Mangia con il suo cucchiaino colorato ed è un ragazzo buono che sta bene insieme a noi.

Raffaella



David con Monica nel cortile



Il compleanno di David con: mamma, sorella e nipoti

Attilio

L'arrivo di un nuovo compagno

Quest'ultimo anno è stato un anno movimentato per gli abitanti della Pannocchia, ci sono stati tristi arrivederci e felici benvenuti!

Da poco si è unito al gruppo residenziale Attilio, amico e compagno di molti da vecchia data. Il suo arrivo è stato una piacevole sorpresa per i compagni che già lo conoscevano. Attilio si è fatto subito ben volere e come molto spesso accade (per quello che ho potuto vedere durante i miei anni di servizio qui) si è inserito e adeguato ai nuovi ritmi e spazi con grande serenità. Ammiro questi "ragazzi", e mi stupisco sempre della completa fiducia che ripongono in noi operatori e di come affrontano le situazioni nuove che li attendono. L'intenzione è di fare vivere i cambiamenti, che li coinvolgono sotto molti aspetti pratici ed emotivi, nel migliore dei modi, con rispetto e accoglienza.



Attilio alla partita dell'Udinese fra Domenico e Cristian.

Devo dire che tutto il gruppo residenziale si unisce e si fa forza in queste occasioni: ho visto abbracci sinceri, parole dette col cuore e una certa complicità che fa davvero la differenza quando si inizia un nuovo capitolo.

Romina Piani - Operatrice

Un nuovo compagno: Attilio

Da un mese è arrivato a La Pannocchia il mio amico Attilio, è arrivato il mese di ottobre dopo che è mancata la sua mamma Carmela.

Attilio adesso dorme nella mia camera ha il letto vicino a me. Attilio ha un carattere buono; qualche volta facciamo dei giretti assieme o andiamo a fare la spesa.

Dopo andiamo anche fuori a bere qualche cosa nel bar.

Quando il Mosaico è chiuso, ed è bel tempo, facciamo delle belle gite assieme, io e il mio amico Attilio. Infine quando è stato un bel tempo siamo andati anche alle bancarelle di San Simone.

Fabrizio

Attilio è un nuovo arrivo alla Pannocchia, fa tanto ridere e ci tiene su il morale.

Qualche volta lo viene a trovare sua sorella Erminia e lo porta fuori a bere il cappuccino e dopo lo riporta qui per la cena.

Io e Monica mangiamo in tavola con lui perché è simpatico e ci fa ridere. È bravo a fare anche l'occhiolino con un occhio o con tutti e due.

In settimana Attilio va al CSRE, alle 16:00 ritorna alla Pannocchia e facciamo un po' di giochi assieme oppure guardiamo la televisione. Verso le 19:00 mangiamo e alle 21:30 andiamo tutti a dormire tranne il venerdì e il sabato che possiamo stare su di più.

Cristian



Attilio colpito da Halloween

Attilio è molto simpatico, ci vuole bene a tutti! Guarda la televisione da solo ma anche in compagnia, dorme insieme con Fabrizio e tutti e due si fanno compagnia nel dormire.

Giulio

È qui da due mesi, è molto carino e simpatico perché è un coccolone, ed è tanto affettuoso, è bravo.

Per la TV abbiamo scoperto di avere dei gusti in comune per esempio la trasmissione di Gerry Scotti "Caduta libera". È uno sportivo gioca a rugby e poi canta con me nel Super Coro. Speriamo di trovare altre cose in comune e così diventiamo più amici.

Monica

Con noi è arrivato Attilio, Che bello! Sono tanto contenta perché lo conosco da tanto tempo. Andiamo a scuola assieme al CSRE e facciamo sempre i soggiorni assieme.

Adesso vive qui alla Pannocchia ed è contento, dorme con Fabrizio e vanno d'accordo.

Sono contenta anch'io che sia qui perché è simpatico ed è un ragazzo buono.

Facciamo delle attività insieme, mangiamo insieme, andiamo a scuola insieme ... siamo come fratelli insomma!

Ad Attilio gli voglio tanto bene, lo saluto e gli mando un abbraccio grande!

Nicoletta

La gestione del cibo

La 'dieta' della Pannocchia!

Nel miglioramento della qualità della vita un peso fondamentale ce l'ha l'alimentazione. A seguito di un protocollo avanzato dell'Azienda Sanitaria che definisce i valori fisici ideali per mantenere una buona salute, si è deciso anche alla Pannocchia di fare delle variazioni sul menù e sull'alimentazione dei nostri ospiti. Alcune modificazioni sono state apposte a causa di intolleranze ad alcuni alimenti, per una parte degli altri ospiti, invece, si è deciso, in collaborazione con l'infermiera che lavora in struttura, di diminuire i quantitativi degli alimenti. Così per qualcuno sono diminuite le dosi, per altri invece si alterna il primo o il



Buon cibo, pieno di salute,
risolve tutti i problemi.

secondo tra i due pasti principali della giornata. Naturalmente non tutti gli ospiti hanno gradito queste variazioni, a volte c'è chi cerca di 'imbrogliare' richiedendo piatti non possibili da mangiare, in altri casi brontolando sui quantitativi per poi tornare a sedersi con il piatto non così colmo come si sarebbe voluto. Passare da una alimentazione libera dove tutti i piatti sono concessi a un regime alimentare specifico, soprattutto se deciso da altri, non è facile, come a volte non è facile per noi operatori dire di no. Ma la professionalità e la cura della salute dei nostri ospiti hanno la prevalenza e i primi risultati si iniziano già a vedere.

**Alessandro Peresan –
Operatore Referente**

Le vittime in dieta

Da un po' di tempo quando si mangia bisogna stare attenti.

Perché c'è da scegliere cosa mangiare, che non ci faccia male o ingrassare.

Zofia l'infermiera controlla bene. Per noi però, mica per cattiveria.

Anche se ogni tanto mi arrabbio perché voglio sempre il bis.

Ulisse

A me piace molto la cotoletta perché è molto buona da mangiare con le patatine fritte.

Che buone anche le patatine!

È molto importante mangiare bene e senza esagerare qui alla Pannocchia.

Allora mangiare così fa molto bene.

Giulio

Qui alla Pannocchia ognuno ha la sua dieta, tranne io, che posso mangiare tutto perché sono magro.

Il mangiare lo porta la mensa e quando arriva il pulmino del cibo, con il carrello, andiamo a prenderlo e lo portiamo in cucina.

Prima dobbiamo preparare i tavoli altrimenti non possiamo mangiare.

Preparati i tavoli, l'operatore esce con il carrello del mangiare e noi tutti dobbiamo fare una fila decente.

Zofia l'infermiera, prima o dopo mangiato, ci dà le pastiglie e finito di mangiare chi è di turno in cucina va a lavare i piatti.

Poi c'è chi deve pulire i tavoli e scopare per terra, ad esempio, stasera sono io di turno in cucina mentre gli altri vanno a lavarsi e a vedere la televisione fino alle 21:30.

Dopo quell'ora tutti vanno a dormire perché il giorno dopo bisogna andare a lavorare nei vari centri.

Cristian



Non fate soffrire Annarosa!

Buono il mangiare alla pannocchia. Lo mangio col cucchiaino mi piace tanto.

Tutto il mangiare per me arriva nelle scatoline poi si aprono e sul piatto si mette il mangiare, tutto quanto. Pastasciutta, radicchio, carne, gallina. Mi piace tutto quanto.

Io non sto in dieta mangio giusto: colazione, pranzo e cena.

Rosetta

Speriamo di non fare la dieta. Annarosa non ama fare la dieta.

Ci sono tante cose buone da mangiare qui alla pannocchia ... gli gnocchi, la pasta col pomodoro, la pizza ... E poi facciamo merenda.

Se si mangia tanto poi cresce la pancia e si ingrassa.

C'è l'infermiera che sta attenta e ci fa fare la dieta, ma poca, non canta.

Ci dà la mela, la frutta ... Io mangio tutto però non ho problemi.

Primo, secondo, verdura e caffè.

Annarosa

Laboratorio con le scuole

Ceramica con i bambini dell'asilo

In questo nuovo anno formativo, l'Associazione 'La Pannocchia' ha avuto la possibilità di consolidare la collaborazione con la Scuola dell'Infanzia "Belvedere" di Codroipo, avviata già la scorsa primavera.

Nell'ambito del lavoro di rete e degli importanti percorsi di inclusione sociale delle persone con disabilità, facciamo un piccolo ma significativo passo in avanti nel nostro cammino.

Un manufatto in ceramica da realizzare per Natale diventa così un mezzo per condividere e trascorrere dei momenti ricchi di scambio fra bambini, operatori, e i nostri ospiti.



Foto di gruppo all'asilo. A sinistra Daniela e al centro e a destra le maestre d'asilo.

Nel mese di ottobre e novembre, un piccolo gruppo di rappresentanza de La Pannocchia si è recato presso l'Asilo "Belvedere" e, guidati dall'operatrice Manuela, che gestisce il laboratorio di ceramica, ha proposto e insegnato ai bambini come lavorare con l'argilla e produrre un lavoretto da consegnare alle famiglie per Natale.

Per i nostri ospiti è un'attività sempre gradita: oltre a un piacevole diversivo dalle routine quotidiane, c'è una forte gratificazione e soddisfazione personale nel sentirsi in grado di insegnare qualcosa agli altri.

D'altro canto i bambini si dimostrano sempre privi di pregiudizi e aperti alla conoscenza, con la tipica curiosità della loro età.

Daniela Pelin - Operatrice

A noi piace

Siamo andati alle scuole elementari di Codroipo a fare un laboratorio con i bambini. Andavamo ogni mercoledì e ogni lunedì, per un po' di tempo.

Ai bambini insegnavamo a stendere la creta per fare dei lavoretti.

Una volta che imparavano poi li facevamo assieme. Usavamo degli stampi per ricavare diverse figure come ad esempio una stella, che è quella che mi ricordo.

I bambini erano vivaci ma bravi; la prima volta abbiamo lavorato con i bambini più piccoli e dopo anche con quelli più grandini.

In fin dei conti ho un ricordo bellissimo di questa attività e anche dei bambini e delle maestre che abbiamo conosciuto.

Se questa primavera si rifarà il laboratorio io parteciperò sicuramente!

Loretta

Lunedì sono andata dai bambini alle scuole con l'operatrice in Manuela e Daniela a lavorare con le foglie. Io ero felice di stare un po' con loro. A me piacciono i bambini!

Arrivato in classe la maestra ci ha accolti, i bambini piccoli sono rimasti tranquilli e interessati al lavoro: insieme abbiamo ricalcato le foglie sulla carta e poi ne abbiamo colorate con le tempere.



Sempre all'asilo. A sinistra si vedono le mani di un bambino che manipolano la ceramica.

Finito il lavoro i bambini sono andati a pranzo e noi siamo rientrati alla Pannocchia.

Questa esperienza è stata bellissima e ho portato a casa tanta gioia.

Grazie a Manuela e Daniela.

Patricia

Un mese fa siamo andati nella scuola di Codroipo accompagnati dall'operatrice Manuela.

Eravamo: io, Andreina, Giulio, Ulisse, Alessandro, Rosetta, Loretta e Annalisa.

Andavamo il mercoledì e c'era anche la bambina di Manuela.

Abbiamo fatto dei lavoretti in ceramica, mi è piaciuto tanto, tornerei a rifarlo molto volentieri con i bambini. Mi è piaciuto perché mi fa sentire sempre giovane.

Abbiamo fatto degli svuota-tasche. Quando faccio questa attività provo una grande emozione, mi fa ricordare mio figlio Bruno, il prossimo anno avrà 18 anni e la cosa mi riempie il cuore.

Monica

Assieme a Loretta, Giulio (che, povero, è andato via dalla Pannocchia e mi manca), e Annarosa, siamo stati alla scuola di Codroipo con le operatrici Manuela e Daniela. Siamo stati lì tante volte.

I bambini erano piccolini: un po' sono stati buoni mentre un po' erano più vivaci e parlavano.

Erano tutti bravi bambini!

Abbiamo lavorato insieme e gli abbiamo insegnato a fare lavoretti con l'argilla quelli che di solito fa Manuela qui alla Pannocchia con me. I lavoretti che abbiamo fatto insieme sono venuti proprio belli! Mi è piaciuto tempo farà questa attività perché a me piace molto lavorare con le dita.

Continuerei a fare questo lavoro ancora insieme a Manuela.

Un saluto da parte mia a tutti i bambini della scuola di Codroipo che abbiamo conosciuto. A presto!

Annalisa

Basket nel cuore

Una sera siamo andati al palazzetto Primo Carnera di Udine a giocare ma appena arrivati lo stadio era grande e il palazzetto dove si gioca era bellissimo. Avevano dei bei spogliatoi per andare a cambiarsi. Ci siamo tolti i vestiti e abbiamo messo la roba per giocare, poi quando eravamo tutti pronti siamo entrati in campo per fare un po' di allenamento.

Dopo il nostro allenatore Ci ha chiamati per fare un po' di tiri a canestro e verso la fine abbiamo fatto una partita tra noi.

Quando ho fatto canestro nel esultare ho messo male il piede sinistro e ho preso una storta. Finita la partita siamo andati negli spogliatoi per cambiarsi e mettere su la roba pulita, lì la Sonia mi ha visto il piede e mi ha messo del ghiaccio.

Una volta cessato siamo saliti sul furgone per tornare alla pannocchia mi aspettava Manuela.

Appena arrivato Sono andato subito a dormire.

Sarei contento se al Carmela ci tornassi anche il prossimo anno con mio padre.

Cristian

Siamo stati a Udine un giorno a vedere la pallacanestro.

C'era tanta gente e giocavano anche i miei amici del Mosaico

Cristian Era tanto bravo e faceva sempre canestro.

Io sono arrivata lì con quelli del Mosaico; abbiamo pranzato fuori nel pomeriggio e poi siamo entrati c'era tanta gente che mai, ma è durato tanto e mi sono stufata.

Era bello quando c'erano gli applausi, erano forti.

C'era la squadra, quella famosa, che giocava e poi i miei amici del Mosaico.

Silva

Sono andato anch'io a vedere il basket a Udine, con quelli della Pannocchia.

Preso i furgoni e via!

Abbiamo mangiato i panini con salame, prosciutto, formaggio, ... orco!

Con calma, perché a me piace mangiare con calma.

Dopo siamo entrati allo stadio e abbiamo visto che c'era l'Udinese che giocava, quelli veri erano!

Alti che mai, non sbagliavano un colpo.

Sempre canestro.

Poi hanno giocato i miei amici Maiero e compagnia, mi sono divertito, tanti applausi come in televisione.

Poi hanno vinto coppe medaglie tutto quanto.

Forza la Pannocchia! Torneremo



Cristian in azione

allo stadio!

Attilio

Associazione "La Pannocchia" onlus

viale F.Duodo,86 - 33033 Codroipo (UD)

Telefono: 0432 904999 - Fax: 0432 913477 - Codice Fiscale 94054880300

Web: www.lapannocchia.org Email: associazione.lapannocchia@gmail.com

Pec: associazione.lapannocchia@pec.it

FaceBook: <https://www.facebook.com/Asslapannocchia/>

Iscritta nel Reg.Regionale F.V.G. del Volontariato n.533 (DGR 777/15 - L.266/91)

San Simone

Anche quest'anno San Simone è andato, ma tornerà.
Mi piace perché incontro sempre mia sorella in giro, e c'è tanta gente, c'è tanta gente dappertutto a Codroipo. Codroipo è il mio paese.
Poi ci sono le bancarelle il mercato e le castagne ... sempre quelle.
Però è bello e quando in giro c'è San Simone io sono contento.
Al chiosco della Pannocchia c'era tanta gente quest'anno.
Anche Andrea che vendeva castagne quest'anno! Mah!?
Abbiamo cantato, visto spettacoli, di tutto insomma. Sempre bello. Voto: 10!

Ulisse

San Simone è la festa più sentita dai Codroipesi.

Certe volte succede che piove. Il mercato è molto grande con tante bancarelle di tutte le specie, dai vestiti, ai giocattoli di tutto.

Per vedere qualche cosa di diverso ci sono le mostre, poi c'è anche il luna-park e ci sono le ciambelle; la gente ne compra tante.

Quest'anno c'era tanta gente un fine settimana ci sono andato con la Pannocchia,



Numerooso gruppo in visita.



Adelino: la vecchia guardia non si arrende.

Spero che il prossimo anno ci sia ancora più gente.

Lorenzo

Siamo andati tutti in centro dove c'era tanta gente.

Era San Simone qui a Codroipo e ci si diverte sempre tanto.

Ci sono i chioschi la gente i dolcetti ... I dolcetti ce li regalano sempre.

La gente e i Gremese. Anche la Silvana, la sorella di Ulisse.

Poi ci sono Caterina e Roberto e tanta altra gente.

Fanno anche il mercato grande e noi a fare un giretto, ci andiamo sempre.

A me piacciono le frittelle più di tutto.

Annarosa

Auguri per il compleanno

Basone Marga
Bertossi Lisetta
Bianco Elia
Bovo Isabella
Del Negro Manuela
Di Benedetto Massimo
Maman Giulia

19 dicembre
19 novembre
03 ottobre
25 novembre
16 dicembre
01 novembre
20 ottobre

Marson Alice
Morra Elena
Nogaro Patrizia
Pontisso Carla
Zecchin Nicoletta

29 novembre
02 novembre
09 novembre
09 dicembre
05 ottobre

In attesa del Natale

Quest'anno per me il Natale sarà particolare perché sarà dedicato al ricordo di mio fratello Marino.

Sarà il primo Natale che passo senza di lui ma vorrà dire che lo penserò più del solito e che sentirò il Natale più di sempre.

Saremo a mangiare a pranzo della sorella di Enza mia cognata con tutta la mia famiglia.

Questa è la cosa più bella: passerò il Natale con tutta la mia famiglia. Per i regali non so cosa aspettarmi ... mi piace ricevere. Chissà cosa succederà quest'anno! Forse la cosa che più mi piacerebbe Sarebbe sentire un concerto di Massimo Ranieri!

La figlia di Renzo Mara sta aspettando un bambino ... Chissà che non nasca proprio a Natale. Pensa che regalo sarebbe! (Ndr: È nato l'11 dicembre.)

Loretta

Facevo anche a casa mia l'albero. C'erano tante luci colorate. Si vedono dappertutto le lucette anche per le strade e nelle case.

Il Natale è bello per le luci e per i regali. Troppa confusione però.

Spero di andare a casa con mio fratello e mia sorella a mangiare fuori, questo Natale.

Questo sì che mi piace tanto.

Giacinta

Io mi aspetto un Natale felice pieno di regali e vedere la neve che scende a fiocchi.

A me il Natale piace tantissimo.

Mi piace passarlo con la mia famiglia e con mia sorella Letizia.

Mi aspetto un Natale con tanta neve e così si può uscire fuori a costruire un pupazzo di neve.

Non vedo l'ora che incomincia il Natale e si può dormire un'ora in più! Vorrei che scendesse la neve quando si esce dalla messa di mezzanotte.

Mi aspetto un Natale ricco di sorprese e anche di regali che troverò sotto l'albero, mi rende felice.

Si mangiano i panettoni i pandori torrone e panettone di gelato e si beve la cioccolata calda.

Raffaella



Presepio, realizzato dai nostri "falegnami" per i regali di Natale.

Soluzioni ai Quiz

20. L'asino e il mulo

L'asino portava 140 kg e il mulo 100 kg

Asino = a

Mulo = m

$$a + 20 = 2(m-20) = 2m - 40$$

$$m + 20 = a - 20$$

Ricavo a dalla prima equazione:

$$a = 2m - 60$$

Sostituisco nella seconda equazione:

$$m + 20 = 2m - 80$$

Ricavo:

$$m = 100$$

$$a = 140$$

Verifico:

Un asino disse a un mulo: "Se prendessi 20 Kg del tuo carico, il peso che mi opprime diventerebbe il doppio del tuo".

$$\text{Infatti: } 140 + 20 = 2(100-20)$$

Il mulo rispose: "Se io prendessi 20 Kg del tuo peso, io porterei un carico uguale al tuo".

$$\text{Infatti: } 100 + 20 = 140 - 20$$

Parola d'ordine

La regola non consiste nel dire la metà del numero ma il numero di lettere da cui è composto (in italiano)

Dunque la risposta a 4 (q-u-a-t-t-r-o) è 7.

Le 27 palline

Prepariamo tre gruppi di 9 palline ciascuno.

1° pesata: confrontando due di questi gruppi possiamo individuare in quale dei tre gruppi (di 9 palline) si trova la pallina più pesante.

Prendiamo il gruppo incriminato e dividiamolo in tre gruppi di 3 palline ciascuno.

2° pesata: confrontando due di questi gruppi possiamo individuare in quale dei tre gruppi (di 3 palline) si trova la pallina più pesante.

Prendiamo il gruppo incriminato e dividiamolo in tre gruppi di 1 pallina ciascuno.

3° pesata: confrontando due di queste palline possiamo individuare qual è la pallina più pesante.

Quiz di pagina: 11

Concerto: 10 anni di Supercoro

Siamo andati a fare super coro, era un bellissimo evento e Giorgio, il maestro, ci aveva preparati bene: eravamo tutti tranquilli e sereni. C'era molta gente e noi eravamo molto fieri della nostra esibizione, ma anche molto emozionati. Forse andiamo anche a cantare a TeleFriuli. Io, quando canto con Giorgio, mi sento una persona importante perché do tutto l'amore che c'è dentro di me e mi piace stare con i miei amici di super coro, ne sono molto orgogliosa.

Monica

Come sempre Lucia e Romina ci hanno portati a cantare. Andiamo sempre di sera, quando è scuro, in qualche chiesa. È bello perché cantiamo e guardiamo la gente. Anche loro ci guardano. Poi battono le mani e io sono contenta.



Il maestro Giorgio Cozzutti presenta Supercoro dando il via a un concerto che ha presentato la maturità dello stesso.

Quest'anno c'era tanta gente tutti erano felici, abbiamo cantato tutte le canzoni famose anche di Albano. Solo Andrea aveva fretta per la sparizione. Chissà dov'era ... Con noi c'era anche il maestro e poi abbiamo mangiato.

Annarosa

Quest'anno si festeggiava il super coro, più di ogni altro anno. Non so mica perché ma era più grande.

Allora siamo andati a cantare in una chiesa che era grandissima e con gente che guardava dappertutto. Ci siamo anche vestiti con i vestiti giusti. Che concerto! Abbiamo cantato bene e fatto festa. Il maestro Cozzutti era tutto contento e anche Romina e Lucia. Più c'erano tutti i nostri amici della Pannocchia a guardarci. Una festa grande così ... e giù applausi!

Ulisse

Il Natale: aforismi e piccoli pensieri

Sulla tavola di Natale lo smartphone va alla destra o alla sinistra del piatto?
(Anonimo)

Credo che Babbo Natale sia offeso con me da quella volta che gli chiesi il giubbotto di renna.
(Anonimo)

A Natale siamo tutti più cloni.
(Anonimo)

Il trauma più grosso non l'ho avuto quando ho scoperto che Babbo Natale non esisteva, ma quando ho scoperto che esistevano tante befane.
(Anonimo)

L'adulto non crede a Babbo Natale. Ma lo vota.
(Pierre Desproges)

Sai di essere cresciuto quando nessuna delle cose che desideri per Natale può essere acquistata in un negozio.

(Anonimo)

È Natale, Alfred. Pace tra gli uomini... e le donne.
(Bruce Wayne)

Non si diventa obesi tra Natale e Capodanno, ma piuttosto tra Capodanno e Natale.
(Alberto Esposito)

È Natale da fine ottobre. Le lucette si accendono sempre prima, mentre le persone sono sempre più intermittenti. Io vorrei un dicembre a luci spente e con le persone accese.
(Charles Bukowski)

Quanti festeggiano il compleanno di Cristo!
Quanto pochi osservano i suoi precetti!
(Benjamin Franklin)



Un'esperienza condivisa

Da alcuni anni socio nell'Associazione, grazie al raggiungimento dei requisiti per la pensione ho deciso di vivere un'esperienza diretta di volontariato e, a distanza di alcuni mesi mi rendo conto di alcune scoperte tutt'altro che banali.

Da socio e da amico che guarda l'attività da fuori e con le sporadiche frequentazioni in occasione delle riunioni del Consiglio Direttivo, non capivo come fosse la vita all'interno del Centro Residenziale e come trascorressero le giornate i suoi ospiti.

Ancora di più non potevo immaginare che persone fossero, come si rapportassero tra di loro e con il mondo esterno e tutto questo mi creava non poco disagio.

Ora, dopo alcuni mesi di attività da volontario nella vita quotidiana del Centro credo di poter affermare quanta importanza rivesta per me una simile esperienza.

A volte qualcuno si trova costretto, suo malgrado, a seguire periodi di volontariato (servizi di pubblica utilità) e spesso succede a queste persone di scoprire realtà fino a quel momento sconosciute, modi di vivere e di affrontare la quotidianità distanti dalle febbrili e spesso alienanti attività del modo esterno. A volte questi periodi si esauriscono a scadenza o continuano volontariamente per un periodo più lungo. Più raramente lasciano il segno in chi li ha vissuti indicando percorsi diversi, meno frenetici e convulsi, ma più umanamente gratificanti.

Penso che tutto questo sia un po' quello che ho vissuto e sperimentato anch'io, anche se nel mio caso si tratta di una libera scelta.

Fare volontariato, nella fattispecie con persone affette da disabilità, induce a "rimpicciolirsi" un po', ad ascoltare gli altri, a ragionare anche con la loro testa, a sentire e a volte farsi carico di alcuni loro bisogni, a rapportarsi in modo diretto, semplice e non necessariamente per raggiungere uno scopo o un'utilità, ad avere un sorriso sincero e non di convenienza. Induce, in sostanza, a mettersi in discussione ogni giorno riscoprendo valori semplici ma fondamentali a cominciare dal rispetto per la persona, per tutte le persone.

Può sembrare faticoso, ma la fatica si stempera nella

condivisione e nella soddisfazione dei risultati che si ottengono insieme, per gli altri e per se stessi.

Insieme è bello condividere alcune giornate partecipando alle varie attività, alle prove e ai concerti del SuperCoro, o anche solo sedersi vicino per fare una chiacchierata, a volte scherzando e prendendosi amichevolmente in giro.

È arricchente partecipare alle uscite o ai soggiorni estivi con i ragazzi.

Allo stesso modo è appagante ritrovarsi e confrontarsi con gli altri amici volontari alle riunioni periodiche assieme alla psicologa Raffaella, oppure organizzare e gestire i vari mercatini ed il chiosco di San Simone così necessari per la raccolta fondi a favore

dell'Associazione.

La gioia più grande di questo fine anno però, condivisa con tutti i ragazzi e gli operatori, è stata senz'altro l'esposizione davanti alla sede dell'Associazione del presepio preparato durante le ore di laboratorio legno ed illuminato nelle ore notturne.

Lo scorso anno era stato esposto in Villa Manin a Passariano e quest'anno la nostra opera d'arte, arricchita con l'aggiunta di alcune nuove figure, è stata inserita nel programma PRESEPI FVG e rimarrà visitabile dal pubblico fino al 7 gennaio 2019.

Davvero una grande soddisfazione per tutta l'Associazione!

Mi piace anche ricordare, in questa esperienza, l'importanza che rivestono sempre la professionalità e

l'amichevole disponibilità di tutto il personale del Centro Residenziale, dalla direzione agli educatori, operatori, infermieri e addetti alle varie mansioni.

Ma la sensazione più gratificante è sentire quanta educazione e rispetto, riconoscenza e affetto questi ragazzi sanno dimostrare.

In attesa del Natale approfitto per estendere i miei personali auguri a tutti, operatori e volontari, con la concreta speranza che si consolidi e si rafforzi questo nostro gruppo a sostegno dell'Associazione La Pannocchia e nell'ottica di una migliore qualità di vita ed una maggiore serenità per tutti.

Buon Natale e Buon 2019.

Gianni Comisso Volontario



Gianni in piscina con Monica

L'associazione "La Pannocchia" onlus
Augura a tutti

Buon Natale, Felice anno nuovo

Arrivederci al prossimo numero